



SERVIZIO CIVILE, NEL BOSCO DELLA COOPERAZIONE

(di Paola Tonin, servizio civile Mlal Educazione) - Come faccio a dare un'idea di ciò che sto vivendo in questo periodo senza essere retorica e noiosa?...Ci sono! Ecco come dipingerei la mia esperienza in questo campo e in particolare all'interno del ProgettoMondo Mlal.

Prima di tutto, mi sento uno *scoiattolo*. Questa esperienza mi sta chiedendo di buttarmi e di lanciarmi da un ramo all'altro come fanno questi buffi animalotti: mettere del mio, il mio tempo e ciò che mi porto dentro, tutte le cose in cui credo e che piano a piano si concatenano all'esperienza e

alla preparazione di altre persone che già abitano e si

muovono in questo bosco, in parte per me già noto. Sono però uno scoiattolo in un grande bosco, il bosco della cooperazione, nel quale, se veramente ci si lascia immergere fino al collo, si può scoprirne la complessità, la luce a volte misteriosa ma propositiva che la avvolge.

Eh già, mi accorgo sempre più che lavorare nella cooperazione e nell'educazione allo sviluppo è difficile, bisogna avere un pochino di fortuna, ma soprattutto una buona competenza e buoni strumenti alle spalle. In questo senso credo che questa esperienza di servizio civile stia anche colmando un vuoto lasciato dall'università: la possibilità di poter osservare come lavora dall'interno una Ong di grandi dimensioni, conoscendo da vicino la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo nei suoi pregi e nei suoi difetti.

E cavoli, quante cose che imparo nel fitto bosco della cooperazione! Mi sto imbattendo in progetti e iniziative dove approfondisco come potere fare cittadinanza attiva. Mi diverto, mi stanco, do tutto ciò che posso dare, ricevendo in cambio anche un sacco di gratificazione.

Insomma, zampetto da un ramo all'altro, da una quercia ad un faggio, cercando sempre di saltare più in lungo mettendomi alla prova. E così concludo: il bosco è coinvolgente, incredibilmente attivo e dove più di tutto sto imparando l'enorme valore dell'educazione personale e collettiva a ogni livello.

Info: ufficiostampa@mlal.org



SERVIZIO CIVILE, UN ANNO PASSA MA VOLONTARI SI RESTA

(Eleonora Baldi, servizio civile Mlal Educazione) - Sono una specie di educatrice interculturale alle prime armi senza fissa dimora (lavorativa) agognante di entrare nel magico mondo della cooperazione.

Sono in servizio civile al Mlal dall'ottobre scorso, tra banchetti solidali, laboratori nelle scuole, incontri con bambini e adolescenti, spedizioni all'Ufficio Postale, volantaggi, incontri più o meno diretti con aspetti a me prima sconosciuti di tanti Paesi e culture diversi, convegni e tante -tante- riunioni. Il tempo sta volando. E il tempo vola solo se si sta bene, se ci si sente appagati.

A volte mi sento dire dagli amici (amorevolmente irriverenti) quand'è che mi metterò a lavorare. Beh, se accanto alla precarietà, all'ansia che può portare il desiderio di lavorare in questo ambito, penso alla ricchezza che ricevo dai bambini e dai ragazzi quando scoprono nuovi modi di guardare il mondo, se penso alla curiosità con cui affronto ogni giornata, a quante cose sto scoprendo e approfondendo, alla professionalità che assorbo da chi mi lavora al fianco, se penso all'umanità di questo lavoro, sono sempre più convinta che ne valga l'attesa.

E nonostante lo sconforto al pensiero che questo mondo più che già il mio lavoro sia ancora un desiderio, una tensione continua ad afferrarlo, credo che alla fine chi ci si tuffa dentro sia attaccato da un virus difficilmente debellabile, a tratti masochistico, ma sicuramente saziante.

Tra le ironiche lamentele tra amici sul mondo delle Ong, siamo giunti alla conclusione che servizio civile si è per un anno, volontari tutta la vita...

Info: ufficiostampa@mlal.org



SERVIZIO CIVILE, STORIE DI VITA CHE DANNO UN SENSO ALLA TUA

(di Laura De Pretto, servizio civile ufficio

Comunicazione & Solidarietà Mlal) - Prestare servizio

civile al ProgettoMondo Mlal è un'esperienza molto

bella. È incredibile quante cose si possono imparare,

c'è tutto un mondo da scoprire!

Questi primi sei mesi sono letteralmente volati, e mi

hanno dato moltissime opportunità. Innanzitutto quella

di dedicare del tempo al volontariato in un modo

strutturato e intenso, tanto da farlo diventare il centro

attorno cui strutturare quest'anno di vita.

Poterlo fare, poi, in un ambito che da tempo desideravo

conoscere più da vicino, quello della cooperazione

internazionale, mi ha fatto sentire molto fortunata.

Ora posso toccare con mano, e quindi capire veramente, tante realtà che mi incuriosivano, e altre che non potevo nemmeno immaginare. Occupandomi del rapporto con i sostenitori per quel che riguarda il sostegno a distanza, vengo a contatto con tante storie. Storie di bambini, ragazzi, donne, uomini e intere comunità che lottano per difendere i propri diritti e per garantirsi un futuro dignitoso. Ma anche storie di volontari e di persone che, da questa parte del mondo, magari mossi da motivazioni diverse, fanno piccoli o grandi gesti comunque ricchi di significato.

Tra le tantissime cose, pratiche e burocratiche, da imparare in un'organizzazione, sono soprattutto le persone che incontro, che conosco, o di cui leggo una testimonianza, a dare senso a questa mia esperienza.

Info: ufficiostampa@mlal.org